

ONG 1  
① ARCOBARRI

Monte in alto del 196



COMUNE DI PISA

Pisa, li

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

Oggetto: Emergenza profughi

### Considerato

il preannunciato, ma imprevedibile per quantità e nazionalità, numero di profughi e richiedenti asilo provenienti dal Nord Africa, dal Medioriente e dall'Africa sud sahariana;

### data

la fine dell'operazione "Mare Nostrum" che costituiva uno strumento, per quanto criticabile, di intervento attuato fino al 1° novembre 2014 dalle forze della Marina Militare dell'Aeronautica Militare italiane;

### dato

che i profughi arrivati ad oggi sul nostro territorio sono stati complessivamente

n° 164; (attualmente 70)

### premesso

che la gestione dell'arrivo dei profughi e richiedenti asilo sul nostro territorio è ad oggi affidata alle prefetture che informano i territori del numero previsto e della provenienza nel giro di 24 ore antecedenti l'arrivo;

### premesso

che la stessa prefettura ha emesso un bando per l'affidamento della gestione dei profughi esclusivamente a cooperative e associazioni dotate di strutture proprie e che tale bando è aperto all'intero territorio nazionale senza nessuna condivisione nei criteri e nei parametri con le amministrazioni locali;

### visto

che nei prossimi giorni si terranno incontri in Regione per definire e condividere meglio il sistema di accoglienza in toscana e che la stessa Regione si è impegnata a favorire percorsi di accoglienza, di integrazione sociale e di autonomia attraverso specifiche attività per lo sviluppo di percorsi formativi e la diffusione di materiali informativi a disposizione degli operatori impegnati nell'accoglienza;

Ritiene necessari tre criteri strategici per migliorare le condizioni di circolazione dei profughi e garantire loro i diritti:

1. avviare una modifica dell'accordo di Dublino per permettere alle persone di seguire un percorso nel Paese in cui hanno maggiori opportunità (siano esse date da offerta lavorativa o per esempio

favorite dall'aiuto di familiari che già in quella realtà vivono), indipendentemente dal Paese in cui richiedono asilo;

2. Il mutuo riconoscimento delle decisioni di asilo per assicurare continuità dei percorsi;
3. l'esame congiunto delle richieste di asilo e il pooling che riguarda le strutture di accoglienza e identificazione.

### **Pertanto impegna il Sindaco e la Giunta**

A sollecitare la Regione perché richieda nella conferenza stato-regione, garanzie di metodo e di condivisione nell'accoglienza dei profughi sui territori.

A richiedere un aumento e finanziamento di ulteriori posti SPRAR

A richiedere che la gestione dei bandi di gara sia fatto in condivisione con il territorio attraverso la valorizzazione delle esperienze pregresse e delle associazioni che vi operano e che pertanto tenga conto, nei criteri individuati, delle competenze e dell'esperienza acquisita.

A sollecitare l'ANCI affinché le amministrazioni locali siano coinvolte in tutto il percorso di accoglienza a partire dalle informative, perché siano ripartite e individuate in maniera chiara le responsabilità sociali e sanitarie e si rivedano i parametri di convenzione con le Prefetture nell'affidamento dei servizi.

Vicini (PD)

Spola (RP)

Francesco (PD)

Francesco (PD)

Migalini (PD)

Seppia (PD)

Veduggio (PD)

Seppia (PD)

Seppia (PD)

Seppia (PD)

Seppia (LP)

Seppia (LP)